

COMMISSIONE PARLAMENTARE

consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa
ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

Martedì 27 gennaio 1998. — Presidenza del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI. — Interviene il Sottosegretario di Stato alla sanità Monica Bettoni Brandani.

La seduta inizia alle 13,40.

Schema di decreto legislativo in materia di riordino dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, in attuazione della delega di cui agli articoli 1 e 3, comma 1, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59.

(Esame e rinvio).

La Commissione prosegue nell'esame del provvedimento, sospeso, da ultimo, nella seduta del 22 gennaio ultimo scorso.

Relativamente allo schema di decreto in esame, il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, segnala che il comma 6 dell'articolo 2, concernente il limite di età al cui conseguimento i componenti degli organi dell'agenzia cessano dalla carica, è da ritenersi espunto dal provvedimento, nel quale è stato inserito per mero errore materiale.

In tal senso ha ricevuto una espressa comunicazione dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che con lettera del 23 gennaio ultimo scorso ha trasmesso il testo corretto dello schema di decreto.

Il senatore Michele BONATESTA valuta insufficiente la motivazione del « mero errore materiale » contenuta nella comunicazione del Presidente del Consiglio dei Ministri, ritenendo che alla base dell'errata trasmissione possono esservi altri e più sostanziali motivi. A tal proposito dichiara di aver chiesto alla Conferenza Unificata di prendere visione del testo dello schema di decreto legislativo sul quale essa si è pronunciata nella seduta dell'8 gennaio 1998.

Chiede, pertanto, di sospendere l'esame del provvedimento in titolo e di invitare il Ministro della sanità a partecipare ai lavori della Commissione per riferire su quanto accaduto, dichiarando che, nel caso in cui la sua richiesta non fosse accolta, il gruppo di Alleanza Nazionale valuterà l'opportunità di partecipare al prosieguo dell'esame.

La senatrice Franca D'ALESSANDRO PRISCO rileva che l'assenza del comma 6 dell'articolo 2 dal provvedimento in esame non incide in modo sostanziale sulla logica che pervade lo stesso provvedimento.

Contesta, pertanto, la richiesta di intervento del Ministro della sanità sulla questione. Ritene eventualmente più opportuna la presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, che ha provveduto alla trasmissione del testo dello schema di

decreto e che è, pertanto, competente a riferire sulla vicenda dell'errata trasmissione.

Quanto, poi, alla necessità di chiarire su quale testo dello schema di decreto in esame si sia pronunciata la Conferenza Unificata, fa presente che si tratta di questione non specificamente rilevante, visto che il parere della Conferenza è un parere diverso dal parere della Commissione.

Propone, pertanto, di proseguire nell'esame del provvedimento.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI fa presente la necessità di attenersi alla lettera inviata dal Presidente del Consiglio dei Ministri che ha trasmesso il testo corretto dello schema di decreto,

ricordando che eventuali rilievi nei confronti del Ministro della sanità possono essere formulati attraverso gli strumenti di sindacato ispettivo.

Ritenendo, comunque, opportuno attendere ulteriormente per la conclusione dell'esame del provvedimento, e accogliendo la richiesta del senatore Bonatesta, fa presente che il Ministro della sanità non può che riferire sul merito del provvedimento e non sulla vicenda della errata trasmissione dello schema; su tale aspetto dovrebbe, semmai, ritenersi competente il Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali.

La Commissione concorda.

La seduta termina alle 13,55.